

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare

# **Marcia delle donne e degli uomini scalzi**



Data di pubblicazione : giovedì 3 settembre 2015

*Parteciperemo alla marcia, nei due appuntamenti di Venezia e Roma, e condividiamo qui sotto l'appello, parola per parola, cui non c'è molto altro da aggiungere.*

*La cultura senza umanità non serve a molto, solo a rimpinzare il proprio ego...*

\*\*\*

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare.

E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa.

Ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte.

Noi stiamo dalla parte delle donne e degli uomini scalzi.

Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere.

E' difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo.

Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno.

Sono questi gli uomini scalzi del 21° secolo e noi stiamo con loro.

Le loro ragioni possono essere coperte da decine di infamie, paure, minacce, ma è incivile e disumano non ascoltarle.

La Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi parte da queste ragioni e inizia un lungo cammino di civiltà.

E' l'inizio di un percorso di cambiamento che chiede a tutti gli uomini e le donne del mondo globale di capire che non è in alcun modo accettabile fermare e respingere chi è vittima di ingiustizie militari, religiose o economiche che siano.

Non è pensabile fermare chi scappa dalle ingiustizie, al contrario aiutarli significa lottare contro quelle ingiustizie.

Dare asilo a chi scappa dalle guerre, significa ripudiare la guerra e costruire la pace.

Dare rifugio a chi scappa dalle discriminazioni religiose, etniche o di genere, significa lottare per i diritti e le libertà di tutte e tutti.

Dare accoglienza a chi fugge dalla povertà, significa non accettare le sempre crescenti disuguaglianze economiche e promuovere una maggiore redistribuzione di ricchezze.

Venerdì 11 settembre lanciamo da Venezia la Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi.

In centinaia cammineremo scalzi fino al cuore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

Ma invitiamo tutti ad organizzarne in altre città d'Italia e d'Europa.

Per chiedere con forza i primi tre necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali:

1. certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature
2. accoglienza degna e rispettosa per tutti
3. chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti
4. Creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino

Primi fir-ma-tari

Lucia Annun-ziaata, Don Vini-cio Alba-nesi, Gian-franco Bet-tin, Marco Bel-loc-chio, Don Albino Biz-zotto, Elio Ger-mano, Gad Ler-ner, Giu-lio Mar-con, Vale-rio Mastan-drea, Gra-zia Naletto, Giusi Nico-lini, Marco Pao-lini, Costanza Qua-tri-glio, Norma Ran-geri, Roberto Saviano, Andrea Segre, Toni Ser-villo, Ser-gio Staino, Jasmine Trinca, Daniele Vicari, Don Armando Zappolini, Mauro Biani

Per ade-sioni: [donneuominiscalzi@gmail.com](mailto:donneuominiscalzi@gmail.com)

## Marcia delle donne e degli uomini scalzi

---

Appun-ta-menti, 11 settembre ore 17:

Piazza Santa Maria Eli-sa-betta al Lido di Venezia

Via Cupa 5 (Centro Baobab), Roma

<https://www.facebook.com/events/543056282508836/>

[Maria Coletti]

### **Cast&Credits:**

#### **Appun-ta-mento:**

**11 set-tem-bre, ore 17.00**

**Piazza Santa Maria Eli-sa-betta al Lido di Venezia**

**Via Cupa 5, Roma**